

Festa della Repubblica Gli appuntamenti di oggi

□ Per la ricorrenza del 2 giugno, sessantunesimo anniversario della fondazione della Repubblica, oggi anche Legnano, città medaglia di bronzo al valor militare per attività partigiana, è pronta a celebrare la Festa con un solenne richiamo alle migliori tradizioni patriottiche e al sacrificio di coloro che nella nostra storia si sono sempre adoperati per dotare il Paese di un ordinamento libero e democratico. In mattinata è dunque prevista una semplice ma sentita cerimonia, presso la sede dell'Associazione Medaglia d'Oro, 1. Alle ore 11.15 è stabilito il ritrovo delle autorità e delle associazioni combattentistiche, d'arma e partigiane con labari e bandiere mentre un quarto d'ora dopo verrà effettuata la cerimonia dell'alzabandiera, con innalzamento sul pennone del tricolore accompagnato dall'esecuzione dell'Inno di Mameli. Alla cerimonia

presenzierà il neosindaco Lorenzo Vitali, alla prima uscita pubblica dopo le recenti elezioni amministrative. Dopo gli onori, il sindaco si soffermerà all'interno della palazzina dell'Associazione per una breve visita ed un brindisi augurale per il "compleanno" della Repubblica. Alla manifestazione sarà presente anche il corpo bandistico legnanese della presidente Marisa Brutto che si sposterà poi in piazza San Magno per un breve concerto. Ricordiamo che la data del 2 giugno ricorda il referendum istituzionale indetto a suffragio universale il 2 e il 3 giugno 1946 con il quale gli italiani vennero chiamati alle urne per esprimersi su quale forma di stato, monarchia o repubblica, dare al Paese, in seguito alla caduta del fascismo. Dopo 85 anni di regno, con 12.717.923 voti contro 10.719.284 l'Italia decise di diventare una Repubblica.

Antonio Palella

Consiglio comunale rinnovato Ma solo per metà

I nomi dei 30 eletti. Vitali intanto lavora sulla giunta

□ E' un consiglio comunale rinnovato esattamente per metà quello uscito dalle urne di domenica e lunedì. In realtà poco cambia per la maggioranza di centrodestra, che conferma quattordici dei diciotto rappresentanti uscenti, mentre l'opposizione è stravolta con undici nomine nuove su dodici posti. Un'opposizione in cui la sinistra figura adesso pressoché assente dopo la batosta elettorale che ha azzerato i seggi di Rifondazione comunista e Verdi. La proclamazione degli eletti è avvenuta ieri mattina insieme all'insediamento ufficiale del sindaco Lorenzo Vitali. Come già anticipato, i seggi sono stati così distribuiti: 9 a forza Italia, 4 alla Lega Nord, 4 ad Alleanza nazionale e 1 all'Udc. Per la minoranza 5 all'Ulivo, 5 a Insieme per Legnano, 1 alla sinistra e 1 all'Italia dei Valori. Vediamo i nomi. Per Forza Italia siederanno nell'assemblea civica Paolo Campiglio, Paolo Ferrè, Lettore Munafo, Luciano Guidi, Rita Saredi, Andrea Gabriele Muroli, Daniela Colombo, Renzo Brignoli, Antonio Pariani. Alleanza nazionale sarà rappresentata da Rosamaria Codazzi, Massimo Colombo, Domenico Gangemi e Antonio Alfredo Guarnieri, mentre la Lega Nord da Elio Faggionato, Lorenzo Caldrioli, Gianbattista Fratrus, Roberto Legnani. Per l'Udc entra a sua volta Alfonso Rocco. Le quattro "new entry" della maggioranza sono Muroli, Colombo, Guarnieri e Faggionato.

Passando all'opposizione, l'unico consigliere confermato è Stefano Quaglia, nella precedente legislatura eletto nella lista della Margherita e adesso in quella dell'Ulivo.

Per i gruppi che hanno sostenuto Rosaria Rotondi entrano in aula, oltre a quest'ultima, quattro rappresentanti dell'Ulivo: il già citato Quaglia, Michele Ferrazzano, Maurizio Tripodi e Daniele Frustagli. I cinque esponenti di Insieme per Legnano sono invece Franco Crespi, Ornella Ferrario, Marina Gusmeri, Laura Bruschetta e Giacomo Rossi. Infine hanno ottenuto un posto Raffaele Giordano dell'Italia dei Valori e Nicoletta Bigatti che era sostenuta da Rifondazione comunista, Verdi e Città Viva.

Se questi sono i trenta nomi che, in base alla proclamazione di ieri, hanno ottenuto il diritto a entrare in aula, non sarà tuttavia questa la composizione definitiva del Consiglio: alcuni esponenti della maggioranza sono infatti già in predicato di ricoprire cariche assessorili e dunque subentreranno ai primi dei non eletti delle varie liste chiamate in causa. Si tratta comunque di aspetti che saranno verificati a giorni quando Vitali renderà nota la composizione del suo esecutivo su cui è già al lavoro.

In base a indiscrezioni, gli assessori potrebbero essere nove: quattro a Forza Italia, due alla Lega Nord, due ad Alleanza nazionale e uno all'Udc, di cui quattro confermati in perfetta continuità con la giunta



Il risultato delle elezioni è stato ufficializzato ieri mattina

uscite di Maurizio Cozzi. Anche quest'ultimo potrebbe tra l'altro essere in lizza per ricoprire la delega al Bilancio. Mentre l'attesa nelle segreterie di partito è già molto alta, da valutare anche il futuro della presidenza di Amga e l'incarico per il direttore generale. Di sicuro c'è che entro dieci giorni il nuovo sindaco dovrà convocare il consiglio comunale d'insediamento, riunione che dovrebbe svolgersi entro i successivi dieci giorni.

Luca Nazari

L'azienda del gruppo Casti acquista licenze americane e si libera da Siemens

Franco Tosi ora punta sull'idraulica

□ Basta passare dalle scrivanie degli amici-concorrenti tedeschi, adesso Franco Tosi è libera di proporsi sul mercato dell'energia senza vincoli e ricca di una tecnologia in più. Quella relativa alle turbine idrauliche firmata Westinghouse, la multinazionale americana che ha progettato il cuore di tante e tante centrali sulle due sponde dell'Atlantico. Nelle scorse settimane l'azienda del gruppo Casti ha comunicato ai sindacati di aver acquistato le licenze tecnologiche direttamente dagli americani di Westinghouse. Per la nuova Tosi si tratta di un passaggio importante: perché dal 2000 fino all'altro ieri tutti gli interventi su turbine idrauliche realizzate con tecnologia americana dove-

vano essere autorizzati dai tedeschi della Siemens. L'accordo durava da tempo: Siemens era titolare esclusiva dell'utilizzo delle licenze, se in piazza Monumento si voleva realizzare un solo pezzo progettato da Westinghouse l'azienda era obbligata a pagare fior di diritti. Per sette anni questi vincoli non hanno impedito a Franco Tosi di vincere appalti interessanti, valutati costi e benefici l'azienda ha quindi deciso di eliminare un intermediario di fatto inutile e di instaurare un rapporto diretto con gli americani. Tra l'altro, questo permetterebbe a Tosi di partecipare a gare d'appalto dalle quali Siemens e le società in qualche modo a lei collegate erano state escluse dopo lo



Un dipendente Tosi al lavoro sul rotore di una turbina

scandalo delle tangenti pagate a Enel tre il 1999 e il 2002. Da oggi, Tosi è quindi libera di offrire le proprie competenze in modo in-

dipendente, sicura della validità di licenze sperimentate da tempo e della professionalità di tecnici e operai che sanno tradurle in realtà. Per il

futuro della storica fabbrica di piazza Monumento si tratta di un passaggio importante. Perché se è vero che le licenze Westinghouse sono datate, e vero anche che buona parte delle centrali idroelettriche attive nell'emisfero occidentale sono state realizzate con quelle tecnologie: e che più passa il tempo, più queste centrali hanno bisogno di interventi di manutenzione che un'azienda agile non avrebbe difficoltà a garantire. Per quanto riguarda questo business, Tosi sfiderebbe quindi le grandi multinazionali proponendosi come una valida alternativa nei progetti di ripoteziamiento di centrali che hanno già qualche anno sulle spalle, ma che possono garantire ancora una

buona resa. Non sarà un piano industriale fatto e finito, ma l'idea ha comunque il suo perché. E infatti l'acquisto delle licenze Westinghouse è stato giudicato positivamente anche dai sindacati, che della novità sono stati informati ufficialmente nel corso di una riunione che si è tenuta nelle scorse settimane. «La nostra valutazione è sicuramente positiva - ha commentato il segretario delle Fim Cisl Elio Canavesi - . Il numero di centrali idroelettriche in funzione è notevole, puntando alla manutenzione Tosi garantisce una presenza in un business che sicuramente ha il suo significato. Ma che da solo non basta comunque a garantire il futuro della fabbrica».

Luigi Crespi

» ASPETTANDO I GIAPPONESI

(l.c.) - L'acquisto delle licenze Westinghouse e la fine della collaborazione con Siemens è un passaggio importante, ma che da solo non basta per restituire un futuro a una fabbrica che negli ultimi sette anni è andata avanti quasi per inerzia, senza un preciso piano industriale che le permettesse di guardare avanti con concreto ottimismo.

Va bene occuparsi di manutenzioni, service e repowering, ma indispensabile per azienda e sindacati resta comunque l'alleanza con un partner internazionale in grado di dare respiro alla fabbrica di piazza Monumento favorendo l'accesso ai mercati internazionali e garantendo lo spessore finanziario necessario per grandi investimenti. Ed è a questo punto che diventa fondamentale capire come si evolverà la trattativa con la multinazionale giapponese Mitsubishi, da un anno interessata a entrare nella compagine sociale di Tosi e a trasformare l'azienda di piazza Monumento in un suo presidio per il sud Europa.

In questo anno non sono mancati i colpi di scena: l'estate scorsa il confronto era iniziato timidamente, lo scorso gennaio era già stato scritto nero su bianco. Poi la decisione di Mitsubishi di frenare e di promuovere un'ulteriore serie di valutazioni. Operazione, questa, che ha richiesto il suo tempo. L'ultima scadenza è ora stata fissata entro la fine del mese: trenta giorni per arrivare a una firma e aggiungere il tassello più importante al piano di rilancio della nuova Tosi.



Michele Ricco 23 maggio Legnano
Aurora Caligiuri 24 maggio Legnano

In collaborazione con l'unità operativa di ostetricia e ginecologia dell'azienda ospedaliera "Ospedale Civile di Legnano"

BREVI

Concerto bandistico

CERRO MAGGIORE - (a.l.) - Festa della Repubblica festeggiata in musica. Per ricordare il 2 giugno 1946 quando, con il referendum popolare, gli italiani scelsero di essere governati da una Repubblica, l'amministrazione comunale proporrà, questa sera, il concerto bandistico del Corpo musicale cittadino. I musicisti cominceranno a suonare alle 21 e il luogo scelto per il concerto è il suggestivo giardino del palazzo comunale di via San Carlo. In caso di pioggia la serata si svolgerà all'auditorium di via Boccaccio.

Polemica sull'asilo

VILLA CORTESE - (c.c.) - Bufera si prevedeva e bufera è stata. Alla discussione sulla scuola materna e asilo nido Speroni Vignati, il consiglio comunale di Villa Cortese è salito di temperatura. Il gruppo di opposizione "Vivere Villa Cortese" ha peraltro chiesto le dimissioni di consiglio di amministrazione della scuola e dell'assessore alla pubblica istruzione Emanuele Martignoni, ambedue respinte dalla maggioranza. Tutto è cominciato con un ordine del giorno proposto dalla maggioranza di "Insieme per Villa" e illustrato dal capogruppo Giambattista Bergamaschi. «Tra comune e scuola c'è una convenzione - ha spiegato - che richiede al consiglio d'amministrazione impegni precisi tra cui una maggiore attenzione sul versante economico agendo sulle rette con la differenziazione tra residenti e sulla realizzazione del controllo di gestione. Con l'ordine del giorno si vuole analizzare il lavoro della scuola che svolge un servizio importante per il paese e impegnare sindaco e giunta a valutare quanto emerge dal documento del cda. Sarebbe auspicabile che anche l'opposizione votasse per questo documento». Apriti cielo. Vivere Villa Cortese, per bocca del capogruppo Edmundo Toniolo, ha infatti espresso tutta la sua contrarietà: «Le scarse attitudini manageriali mostrate dalla dirigenza hanno generato risultati disastrosi frutto di scelte per nulla oculate che mettono a rischio la sopravvivenza della scuola; quindi i dirigenti dovrebbero dimettersi». Per Toniolo, inoltre, la maggioranza avrebbe avuto l'interesse a fare chiudere l'ampliamento come "carta da giocare" per le elezioni. «Vergognatevi - ha replicato il sindaco Giovanni Alborghetti - impostare così la questione è disgustoso. Lo sviluppo di Villa Cortese prevedeva una crescita di mille abitanti. C'era la necessità, sulla scorta di questo dato, di potenziare la ricettività della scuola e l'operazione è decollata. Gli iscritti dicono poi che la scuola va bene, quindi quando afferma l'opposizione è assurdo». Alla fine, in fase di voto Vivere ha scelto di modificare la sua contrarietà in una semplice astensione.

Teresa, una legnanese a Miss Muretto

Diciotto anni, studentessa al liceo linguistico, si è aggiudicata la semifinale di Alassio

□ (n.f.) - Esordio trionfale al concorso "Miss Muretto 2007" per la miss in carriera Teresa Imbesi, legnanese di 18 anni che si è aggiudicata la prima selezione per la Lombardia e l'accesso diretto alla semifinale che si svolgerà a fine agosto ad Alassio. La serata fashion si è svolta nell'ambito del "Festival del Lago" al Lido di Gavirate sul Lago di Varese proposta dall'Agenzia di Busto Arsizio "Opm Dimensione Moda" di Piero Monticelli. Nonostante la pioggia trecento persone hanno assistito al frizzante defilé delle 17 concorrenti iscritte sotto gli occhi delle telecamere del programma di Sky "Leo TV" presentato dalla giornalista di "Italia 7 Gold" Simona Arrigoni e dal cabarettista Dino Di Resta. La bellezza legnanese ha origini cilene; infatti la mamma Maria Gabriella Recupero, maestra, è sudamericana, il papà Salvatore Imbesi, consulente com-

merciale, è di Legnano ma viveva a Santiago. Lo scorso anno Teresa ha partecipato vincendola alla selezione per "Miss Italia nel Mondo" partecipando poi a Salsomaggiore Terme alla finale. Attualmente frequenta il 4° anno al Liceo Linguistico "Carlo Cattaneo" di Legnano, è un'esperta di balli latinoamericani ed un'ottima cantante. Alla TV cilena ha interpretato canzoni per bambini; tra i suoi fans il fratello Francesco, 23 anni. I papà Salvatore è conterraneo di Emilio Fede, entrambi nati a Barcellona Pozzo di Gotto e a "Miss Muretto" Teresa doveva già partecipare nel 2006, poi, per problemi di salute ha rinunciato. In riva al lago ha ottenuto la sua prima affermazione del 2007 mettendo in riga altre 16 splendide concorrenti. Fino all'ultimo il verdetto è stato in bilico tra Teresa e la rumena Rasiola Pasciaroli di Gavirate, poi giunta seconda.



Teresa Imbesi sul podio di Miss Muretto

L'Inter Club trova casa in centro, festa per i nerazzurri

La nuova sede nella Galleria Ina. Presidente Mario Masiero, vice Giuseppe Poggi

□ (a.p.) - Anche Legnano ha il suo Inter Club. I tifosi nerazzurri hanno deciso di fare base al "Bar Galleria" di via Cavallotti 1, fondando la sezione cittadina dell'Inter Club Leaders Milano. I soci fondatori hanno così già deliberato in merito alle cariche sociali stabilendo come presidente onorario Nuccio Grassini, alla carica di presidente operativo l'onorevole Mario Masiero,

di vicepresidente il medico Giuseppe Poggi, ex sindaco della città, mentre Giuseppe Sireci è chiamato a rivestire i panni di segretario e Paolo Marini quello di tesoriere. Compongono poi la schiera dei consiglieri del club nerazzurro Dario Bernasconi, Giuseppe Cagnetta, Massimo Colombo, Valerio Cagnetta, Luciano Dajelli, Alberto Garavaglia, Alessandro Masiero, Guido Nebu-

lioni, Daniele Testa, Ernesto Vanosi, Saverio Trevisani e Alberto Vanosi. I moduli per le domande di iscrizione al club interista per la stagione 2007/2008 sono quindi disponibili presso la direzione del locale ed è prevista una doppia tipologia per il tesseramento, secondo l'età del richiedente: quella di socio senior, per i maggiori di 14 anni ha un costo di 30 euro per l'affi-

liazione, mentre la tessera è di 15 per i minori di quell'età. Per ottenere ulteriori informazioni sul club è possibile contattare lo 0331-546186. Per i tifosi legnanesi della squadra campione d'Italia, mai stata in serie B, finalmente è ora a disposizione una sede in cui potersi ritrovare e fare attività seguendo con passione le sorti dei propri beniamini nerazzurri.

Ieri sera a San Giorgio su Legnano la partita d'inaugurazione del torneo che ormai è un appuntamento fisso Scacchi in Famiglia, al via la ventiseiesima edizione

□ (a.pal.) - Da ieri sera ha preso il via la ventiseiesima edizione di "San Giorgio su Legnano Scacchi", organizzata dal Circolo Scacchistico della Famiglia Legnanese, presieduto da Alberto Meraviglia con tanto di patrocinio comunale, del Coni e della federazione. «Questo torneo è il nostro fiore all'occhiello - commenta il presidente Meraviglia - visto che nell'albo d'oro per il 1995 compare il nome di un campione e fuoriclasse come Anatolij Karpov». L'intento fine settimana sangiorgese alla scacchiera, che vedrà le pre-

stati indirizzati sull'appuntamento sangiorgese, cui non mancheranno anche giocatori professionisti molto forti come i filippini Martinez e Roland, che si sono stabiliti da tempo nel nostro Paese. Nelle fila della squadra legnanese del presidente Meraviglia dovrebbero poi dare il proprio contributo anche giocatori come Denis Soncin, Mauro Troiani, Gianfranco Cavallini e tutti i promettenti componenti dell'under 16. Insomma lo spettacolo per questo torneo è assicurato con la presenza dei migliori giocatori in circolazione, deci-

si a non lasciarsi sfuggire l'occasione di iscriverne il proprio nome accanto a quello dei campioni che hanno fatto la storia moderna del gioco degli scacchi. Infine da notare che il manifesto che recita la gara rappresenta la scultura "Gli Scacchi" di Enrico Baj, noto artista milanese scomparso nel 2003, che con un gran gesto di simpatia nei confronti degli organizzatori decise a suo tempo di autorizzare la riproduzione della propria opera nei cartelloni della competizione scacchistica di San Giorgio su Legnano.